► 23 Marzo 2016 - 60012

Paese: it Pagina: 79

Readership: 353000

Diffusione: 159625

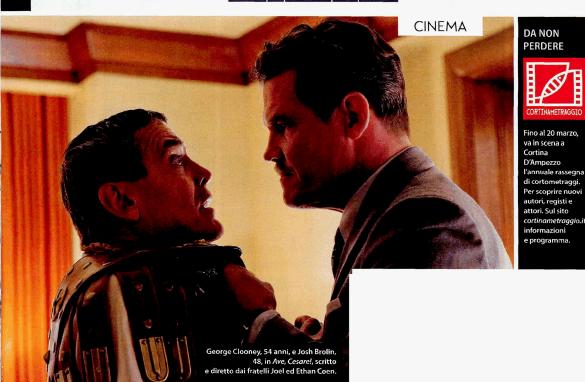


Tipo media: Settimanale



SHOW NEWS

CINEMA TV CONCERTI LIBRI MOSTRE



CINQUE DOMANDE A JOEL COEN



Il regista e sceneggiatore statunitense Joel Coen, 61 anni.

Nel film si avverte la nostalgia di un mondo che non c'è più.

«Non ci piace la parola nostalgia, direi piuttosto che ci sarebbe piaciuto molto lavorare a quell'epoca».

Ma c'è anche una sottile critica a Hollywood?

«In un certo senso sì. Spesso figure come quella di Eddie Mannix, il "risolutore di problemi" interpretato da Brolin, sono le uniche sane in un mondo di pazzi. Hollywood non è un posto normale, è davvero una gabbia di matti». George Clooney è uno dei vostri attori preferiti.

«Sì, George è un amico e ama lavorare con noi perché lo facciamo sentire un comune mortale, fra di noi non ci sono ruoli: siamo tutti molto in confidenza».

confidenza».

I vostri due film preferiti?

«Non saprei, ma se dovessi proprio dirne un paio sceglierei Non è un paese per vecchi, un film molto forte, senza compromessi, e Barton Fink, a cui sono legatissimo».

Come ci si sente ad aver vinto molti Oscar e a essere ancora considerati degli outsider?

«È un po'la nostra maledizione. Siamo scostanti e difficili per certi versi e molto precisi sul lavoro, quasi maniacali. Per questo forse siamo considerati sempre "un po' strambi"».